

## MOVIMENTO E GRUPPO CONSILIARE “PARTECIPAZIONE”

### Centralina di monitoraggio della qualità dell'aria

Dal 1 gennaio al 10 luglio 2010, la centralina di Senigallia, collocata in via Podesti - curva della Penna, ha registrati ben 60 sforamenti del limite di legge che riguarda le PM 10.

Successivamente all'11 luglio 2010, la centralina è stata disattivata e poi trasferita alla più confortevole sede di via Da Palestrina, ai margini del Parco della Pace, dove non ha funzionato per ben cinque mesi, fino a circa il 15 dicembre scorso. In questa nuova collocazione ha rilevato ulteriori quattro sforamenti del limite di PM 10, nei giorni 20, 21, 22 e 23 dicembre.

Per saperne di più, abbiamo chiesto lumi all'Amministrazione, con una interrogazione scritta al Sindaco Mangialardi (11 ottobre 2010), una richiesta di documenti all'Assessore Ceresoni (01 dicembre 2010) e ripetute interpellanze all'Assessore Campanile (per dovere di cronaca, ricordiamo che anche altri consiglieri sono intervenuti a questo riguardo).

Le risposte sono sempre state evasive se non, addirittura, false.

Abbiamo appreso che non esiste un carteggio tra Comune di Senigallia, da un lato, e Provincia di Ancona e Arpa Marche, dall'altro, per quanto concerne la nuova collocazione della centralina.

I motivi, in parte falsi, del trasferimento sono ben sintetizzati dalla risposta scritta del Sindaco (13 ottobre 2010):

*“Faccio seguito alla Sua interrogazione concernente l'oggetto per informarla che il posizionamento delle centraline stabilito da Arpa Marche d'intesa con la Provincia e la Regione è stato individuato per dare seguito alle direttive europee che definiscono la necessità di avere le reti di monitoraggio della qualità dell'aria organizzate con centraline che misurano i valori del fondo ambientale e non quelle obsolete che misurano i valori da traffico.*

*Le centraline del primo tipo, quelle usate in precedenza, risultano superate sia per i luoghi di posizionamento sia per le tecniche di fabbricazione.”*

Siccome Sindaco e Giunta hanno sempre chiamato in causa le normative europee per giustificare la loro condotta irresponsabile (cinque mesi senza rilevamenti, più la nuova ubicazione in un luogo ameno), abbiamo approfondito la normativa di riferimento: il Decreto Legislativo n.155/2010, che rappresenta il recepimento italiano della Direttiva Europea n.2008/50/CE.

Da questa analisi abbiamo ricavato questi punti salienti:

- In merito ai centri urbani, è vero che la norma privilegia la misurazione di fondo, ma non perché quella relativa al traffico sia obsoleta, tanto che viene fissato un numero minimo di punti di rilevazione e non massimo, dando quindi la possibilità di installare più centraline con differenti sensori adatti al monitoraggio degli inquinanti da traffico oppure dei valori di fondo oppure, ancora, alla ricerca di particolari sostanze in relazione ad insediamenti industriali specifici.

Ad esempio, di centraline destinate ad aree industriali, urbane o al traffico, Jesi ne ha 5, Falconara 3, Chiaravalle 2, Ancona 5.

Perché Senigallia ne ha avuta e dovrebbe continuare ad averne solamente una?

Rispetto alla complessità ed alle variabili presenti in materia, un'Amministrazione che abbia cura della salute dei cittadini non può accontentarsi di una sola stazione di rilevamento.

- La norma obbliga gli organi competenti a fornire ai cittadini, con cadenza giornaliera se non oraria, i dati rilevati (allegato XVI). Pertanto, da mesi siamo di fronte ad un illecito.
- La stagione invernale, a causa dei sistemi di riscaldamento, è quella che soffre di più dell'aumento delle emissioni dei particolati, ma quando l'Amministrazione dice di pensare alla possibilità di prendere provvedimenti per il contrasto delle PM10, su cosa baserebbe tali provvedimenti data la mancanza di dati misurati (gli ultimi risalgono a luglio)?
- In merito all'ubicazione ottimale delle centraline di misurazione, la norma (allegato III) dice in sintesi che il luogo ideale deve avere la massima rappresentatività del centro urbano da monitorare e che quindi tale luogo non deve rappresentare una sorta di "microclima", quale il Parco della Pace per struttura e ubicazione di fatto è.
- La differenza sostanziale fra questo testo di legge e quelli precedenti è l'attenzione che viene prestata anche ad altri inquinanti, ovvero ozono, arsenico, cadmio, mercurio, nichel e idrocarburi policiclici aromatici (non solo benzene). Pertanto, laddove venga prevista una stazione di misurazione di fondo urbano, questa deve essere equipaggiata con la relativa sensoristica a bordo, tenendo conto dell'opportunità di effettuare campionamenti di più inquinanti nello stesso sito. La centralina di via Da Palestrina, però, continua ad essere dotata degli stessi sensori precedenti, destinati al monitoraggio del traffico. Essa, come prima del 10 luglio 2010, rileva Monossido di carbonio, Biossido di azoto, PM 10 e Benzene.
- Le stazioni in sito urbano (fondo) dovrebbero avere uno specifico sensore per l'ozono. Tale campionamento (allegato VIII) può avvenire anche in parchi urbani purché l'apparecchiatura sia lontana dagli alberi. Anche questo aspetto contrasta con il posizionamento scelto dai nostri Amministratori, dato che c'è una fila di alberi proprio nelle immediate vicinanze. Qualora si volesse davvero monitorare i valori di fondo urbani, occorrerebbe spostare di nuovo la centralina!
- Sempre riguardo alla scelta del sito di campionamento, l'allegato III dice che:
  1. le procedure di selezione dei siti devono essere interamente documentate con foto dell'ambiente circostante, mappe dettagliate e rilievi anemometrici per l'orientamento più corretto possibile dei sensori;
  2. tale selezione è sottoponibile a riesame e/o aggiornamento ad intervalli regolari. Dato che, secondo quanto ci è dato di sapere, l'Amministrazione non è in possesso

di tale documentazione, ci chiediamo:

la medesima esiste e, in caso positivo, in quale ufficio si trova?

Quali sono stati i criteri di scelta?

Chi ha deciso?

In che misura la Giunta e il Sindaco, primo responsabile della salute civica, hanno interloquito nella scelta?

- Per concludere, ci venga concessa un'ultima domanda (retorica): questa Amministrazione possiede una politica ed una progettualità in materia di qualità dell'aria oppure no?

Senigallia, 10 gennaio 2011.